Anno XL. Sabato-Domenica 26-27 Novembre 1887 N. 275

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La Commissione del Bilancio

—

La votazione per la Giunta del bilancio è una lezione severa per gli intransigenti di sinistra, che pretendevano, sotto gli auspicii del Crispi, di riaffetrare il potere, e far *tabula rasa* dell'antica maggioranza di Depretis.

Il Baccarini è riuscito per ultimo: e se già prima del voto si mostrava renuente ad accettare, dove la sua candidatura non avesse avuto uno spiccato carattere pentarchico, oggi dopo l'esito mortificante darà certo le dimissioni.

Nel ballottaggio poi, furono eletti due soli candidati della sinistra storica, il Roux e il Seismit Doda; e trionfarono invece altri otto candidati dell'antica maggioranza, il Chimirri, il Giusso, l'Arcoleo, il Lucca, il Frola, il Romanin Jacur, il Maldini e il Cadolini.

L'antica maggioranza ha dunque ventidue rappresentanti su 36 nella Giunta del bilancio — mentre secondo la lista compilata dalla Commissione scelta dal Crispi dovevano esser venti i candidati di sinistra pura e de' radicali, e sedici soltanto i trasformisti.

È un risultato che prova luminosamente la forza e la compattezza della parte nostra; e la sua ferma risoluzione nello sventare le manovre del Ministero, dove a poco a poco, un passo dopo l'altro, intendesse fare una conversione a sinistra.

L'onor. Crispi e la Commissione da lui nominata son stati invero troppo ingenui nel ritenere che l'antica maggioranza fosse così docile e pecorile da abdicare completamente e da lasciar battere i suoi migliori per far posto alle nullità più rumorose della Sinistra. Escludere il Lucca, l'Arcoleo, il Romanin Jacur, il Maldini, il Cadolini — deputati autorevolissimi e già relatori apprezzati de' bilanci nella passata sessione — era addirittura un colmo; quando a sostituirli si affacciavano i nomi d'un Lazzaro, d'un Odescalchi e compagnia.

Al *valore* degli uomini si preferiva il colore — contraddicendo a tutte le dichiarazioni fatte dallo stesso Crispi, e in opposizione al decoro del Parlamento, all'interesse della cosa pubblica.

La lezione, ripetiamolo, è severa e ben meritata: e ci è grato constatare, per la dignità del nostro partito, che se esso è disposto lealmente ad appoggiare l'on. Crispi, quando ci dia un governo serio e forte, non si presterà per altro giammai a certe manovre più o meno furbesche a pro' della ex-Pentarchia.

La *Tribuna*, prevedendo la sconfitta, faceva ieri una trasparente minaccia, col dire che se i trasformisti riuscissero in maggioranza « data la composizione e le origini della Camera attuale, non ci sarebbe davvero di che farne le meraviglie. E, al postutto, ciò potrebbe anche *affrettare quella soluzione* che tutti prevedono non lontana, e che è forse la sola che possa logicamente risolvere gli attuali viluppi. »

Sta bene: sono le elezioni generali che si vogliono — ma badiamo che se il paese sarà interrogato e si lascerà passare davvero la sua volontà — se il governo terrà, fedele alle ripetute dichiarazioni del Crispi, una neutralità meno discutibile di quello che non abbia fatto a Como, anche le nuove elezioni non potranno essere che una sconfitta della pentarchia e del radicalismo.

NOTIZIE D'AFRICA

Massaua 25.

Da informazioni attendibili risulta che il Negus da Debra Tabor si è trasferito ad Adua.

La *Città di Genova* ritornerà a Suez per prendervi altri cavalli.

Massaua 25

Il Generale San Marzano fece la mattina del 22 un'escursione a Dogali.

Le truppe eseguiscono giornaliere esercitazioni di marcia, ma entro la cerchia degli avamposti. Stamane la linea degli avamposti rettificata fu estesa. L'ordine del giorno di jeri costituisce uno squadrone di cacciatori a cavallo. Dispone la distribuzione dei cavalli di agevolezza agli ufficiali.

Corrono a Massaua notizie inverosimili circa i movimenti del nemico; non v'è nulla di attendibile in quelle voci.

Nessuna notizia si ha della missione inglese.

Gli ufficiali della marina mercantile hanno deposto una corona su la tomba di Gotusso comandante del piroscafo *Palestina* morto nel 1885. Sono giunte alcune centinaja di buoi da Messalit. Domani partono i piroscafi *Sumatra* e *Florio*.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Secondo la *Lombardia* l'on. Crispi è deciso a dare l'indennità ai deputati e ai senatori. Intanto studia il modo di includerla in una legge probabilmente della contabilità generale dello Stato, volendo evitare lo scoglio dello Statuto, il quale dichiara che l'ufficio di deputato e di senatore è gratuito.

Oggi si riunivano circa 60 senatori per studiare la questione della riforma del Senato. Dopo una lunga discussione diedero mandato all'on. Maiorana di conferire coll'on. Alfieri di Sostegno il quale propose un progetto di riforma sulla base che i senatori sarebbero nominati dal re sopra altrettante terne proposte da varie categorie di elettori, dagli enti locali e dai corpi morali.

Un certo numero di senatori sarebbe però direttamente nominato dal re.

I senatori avrebbero una indennità.

Non potendo i senatori presentare una simile proposta, si penserebbe di rivolgere una interpellanza al Governo circa la riforma del Senato. In questa occasione i senatori esporrebbero le loro idee e il Governo dovrebbe prendere atto per tradurle in un disegno di legge.

Qualche senatore teme che il Governo possa proporre un progetto troppo radicale, essendo note in proposito le idee dell'on. Crispi.

Il presidente della Giunta bilancio

L'on. Luzzatti fu nominato presidente della Giunta generale del bilancio. Oggi stesso assunse l'ufficio e presentò la relazione sul *catenaccio* alla Camera.

Il *Fanfulla* dice che la nomina del l'on. Luzzatti è avvenuta d'accordo col ministero.

Il catenaccio - il bilancio 1888-89

Il nuovo catenaccio fa ascendere il dazio su lo zucchero raffinato a 90 lire al quintale e quello su lo zucchero greggio a L. 76. 75. L'on. Magliani dichiarò che il catenaccio renderà 12 milioni.

— Il bilancio di previsione 1888-89 calcola l'aumento delle entrate in 44 milioni e la diminuzione delle spese in 24 milioni.

Il codice sanitario

Il nuovo codice sanitario sancisce il libero esercizio dei farmacisti.

UNA MISSIONE ABISSINA IN ITALIA?

Telegrafano dal Cairo al *Daily Chronicle* che il Negus d'Abissinia invia in Italia una missione incaricata di trattare col governo nostro sulle basi del trattato conchiuso nel 1876 fra l'Abissinia e l'Egitto e che garantiva al Negus i diritti sovrani su tutto il territorio situato fra Massaua e Kassala. Si crede che il Negus non conti affatto sul successo di questa missione, la quale non avrebbe altro scopo che far aggiornare la loro azione offensiva.

Se la notizia ha fondamento di verità crediamo difficile che abbia probabilità di successo il giuoco degli abissini.

RUDINI' MINISTRO DEGLI ESTERI!?...

La *Neue freie presse* ha da Roma in data 22, che sarebbe stato scelto a nostro ministro degli esteri il Rudinì.

« La sua nomina — aggiunge il giornale viennese — dovrà essere preceduta da un cambiamento del personale diplomatico.

COSE DI FRANCIA

Telegrafano al *Petit Marseillais* essere imminente un'ordinanza di non farsi luogo a procedere contro Wilson.

In seguito a ciò Grévy si ritirerebbe.

IL NOSTRO OBBIETTIVO
IN AFRICA

Leggiamo in un giornale di cose d'Africa bene informato la seguente notizia:

« Si assicura che il Negus abbia ordinato a ras Alula di non attaccare gli italiani se si recassero a Sahati od anche a Keren, ma gli abbia promesso che se noi si volesse salire ad Ailet, verrebbe anch'egli col suo esercito per respingerci. »

Il programma del nostro governo, quello almeno fatto intravedere in più dichiarazioni ufficiali ed ufficiose è limitato alla rioccupazione della zona perduta.

Ma molto probabilmente quel palmo di terreno non ci sarà contrastato e allora che vendetta avremo noi avuta? e allora che lezione avremo noi inflitta ad Alula? che utilità ricaveremo dalla rioccupazione di Saati ed Uaà?

Se il nemico ci sfuggisse a nostro assunto non fosse quello di scovarlo e colpirlo, tanto vorrebbe dire che noi dovremmo rimanere eternamente a Massaua sul piede di guerra.

Un brillante pubblicista napoletano diceva poco guari che sarebbe imprudenza somma ove il nemico non si presentasse andarlo a cercare in casa, andare in altri termini all'Asmara: convenire invece pazientemente attenderlo.

Al valente pubblicista si può rispondere che difficilmente gli abissini verranno a fare olocausto dei propri corpi sotto le nostre fortificazioni di confine, e che a noi non consente la fierezza del clima la paziente attesa. Ancora due o tre mesi di clima temperato, eppoi di nuovo avremmo la Massaua ardente e fatale. Per quell'epoca dovremmo aver inflitto a ras Alula una disfatta, dovremmo aver concluso un trattato e scelta una residenza per le nostre truppe su un altipiano. Quindi azione energica e pronta ci vuole. O si va all'Asmara, impresa che presenta delle difficoltà, e che non è consigliabile, o si va a Keren, impresa che rappresenta più vantaggi e più facilità.

Malgrado le minaccie del Negus non sarebbe male fare in ogni modo una punta fino ad Ailet. La via per Ailet è facile e potendo conquistare questo paese, si terrebbe in mano la via principale che dall'Abissinia conduce al mare.

Il passaggio d'Ailet difeso anche da pochi uomini, ci assicura il Cecchi, si renderebbe inespugnabile. Difficilmente potrebbe desiderarsi per la sicurezza di Massaua, una sentinella avanzata più potente d'Ailet.

Mai sarà consigliata abbastanza la chiarezza d'obbiettivo e la celerità nella nostra spedizione.

Pensare che il nostro obbiettivo è nella vendetta dei morti a Dogali nel rendere sicura con un trattato la nostra posizione in Africa, e nel procurare alle nostre truppe una stazione militare con un clima estivo più clemente di Massaua.

Scolgere l'azione con la celerità del pensiero; imitare Cesare cui la vittoria sembrava giungere prima della lotta, e non Annibale che rotti i Romani a Canne, per indugiarsi, perdeva l'impero di Roma.

ARTURO DE LAMA.

Crediamo anche noi che si debba fare qualche cosa di più che rioccupare la zona perduta; ma crediamo anche che l'idea di limitarsi a questo non sia mai stato l'obbiettivo del nostro governo. (N. d. D.)

Parlamento Nazionale

Seduta del 25

CAMERA

Svoltasi l'interpellanza Ungaro sull'isola d'Ischia, si riprende la discussione della legge su la conservazione dei monumenti e se ne approvano i restanti articoli. Poi si procede alla discussione del progetto per consorzi di acqua a scopo industriale.

Magliani presenta progetti di legge sull'autorizzazione per l'applicazione provvisoria di un aumento di dazio sugli zuccheri sul glucosio, su l'acido acetico, e di variazioni della tariffa degli zuccheri, del glucosio e di altri prodotti contenenti lo zucchero. Si dichiarano urgenti, si delibera siano inviati alla Giunta del bilancio.

Seduta stante *Luzzatti* presenta la relazione su questi progetti.

Magliani chiede che siano iscritti nella seduta di domani.

Magliani presenta il Consuntivo 1886-87 il bilancio d'assestamento 1887-88 ed il bilancio di prima previsione 1888-89.

Dice che l'esercizio 1886-87 che nelle previsioni presentava un *deficit* di 2,800,000 si chiude invece con un avanzo di lire 11,700,000 dovuto a maggiori entrate ed economie. Il conto dei residui migliorò per 2,500,000 quindi il beneficio del Te-

soro ascende a 14.000.000. L' aumento patrimoniale fu di 18,297,421 15. Colla legge d' assestamento del bilancio 1887-88 l' entrata effettiva venne accresciuta di 50 milioni, 30 dei quali sono effetto degli aumenti di tariffa votata nel giugno e 20 dipendono da maggiori stanziamenti consentiti dallo incremento delle entrate risultante delle riscossioni dei primi 5 mesi d' esercizio. Si propongono inoltre 4 milioni di economie.

Per supplire alle maggiori spese militari per la spedizione africana e per il maggiore approvvigionamento dei magazzeni e degli arsenali dell' esercito o della marina testè votate, basterebbero gli avanzi accumulati negli anni antecedenti; ma l' on. ministro in omaggio alla legge di contabilità domanda che vi si contrappongono 70,000,000 di speciali obbligazioni del tesoro estinguibili in 10 anni, le quali però non occorrerà emetterle stante le buone condizioni della cassa.

Infatti dall' assestamento del bilancio risulta che indipendentemente da quella emissione le entrate da riscuotere ascenderanno 2,027,000,000 contro le spese da pagare per 1,985,000,000. Quindi si avrà un avanzo di 42,000,000 che Magliani destina per 27,000,000 in aumento del fondo di cassa per 15,000,000 in diminuzione del debito fluttuante.

Pel venturo esercizio 1888 89 si presume che l' entrata sia in aumento di 44,000,000, attendibile, per 17,000,000 dal completo effetto degli ultimi provvedimenti finanziari, e pel rimanente dal consueto graduale incremento dei vari cespiti. Cessano poi 41,000,000 di spese transitorie inscritte nel 1887-88.

L' aumento delle spese ordinarie pel servizio dei capitali occorrenti alle costruzioni ferroviarie, per l'incremento delle spese di riscossione in rapporto con quello delle entrate, ascende a 17,000,000. Dovendosi poi stanziare un' ultima quota per le spese straordinarie militari votate nel decorso giugno, risulterebbe un *deficit* di 10,000,000, per coprire il quale il ministro ha presentato il progetto d' aumento dei dazi su gli zuccheri domandandone l'immediata applicazione. Inoltre per supplire ad altre spese che potrebbero apparire necessarie, vi sono altre leggi; quella per la revisione dell' imposta dei fabbricati l'ha già presentata; e si riserva di proporre la tassa militare di cui una speciale commissione sta compiendo lo studio.

L'equilibrio permanente del bilancio è assicurato, poichè molte tra le spese transitorie inscritte nell'esercizio 1888-89 debbono cessare. Così pei provvedimenti suddetti resterà quel margine che è necessario per l'ammortamento dei debiti che è una delle basi del piano finanziario del governo.

INFORMAZIONI

Roma 25. — Nei Circoli della Sinistra mal si dissimula la profonda impressione prodotta dal risultato del ballottaggio per la Commissione generale del bilancio. Si mormora contro i moderati che cancellarono dalle liste i candidati pentarchici e si minaccia in avvenire di non fare loro nessuna concessione. Queste ire, si assicura, non sono divise dal Presidente del Consiglio, il quale ha ragione di mostrare coi risultati di tali elezioni, a quelli che vorrebbero spingerlo a Sinistra, come ciò non sia probabile coll'attuale Camera, nè dall'altra parte egli vede alcun serio motivo per soddisfare coloro che vorrebbero lo scioglimento della Camera, dacchè in questa ha una notevole maggioranza. La Commissione del bilancio ora consta di buoni elementi e di veri valori, mentre la lista proposta da Berti e Baccelli era partigiana ed incompleta.

Il deputato di Camporeale ha consegnato all'editore Roux il manoscritto dell'autobiografia di Minghetti. Dicesi che sia un importante lavoro storico e letterario, corredato da documenti, nel quale il Minghetti riassunse gli avvenimenti della sua vita, colla storia del risorgimento italiano. Il Minghetti rivide il manoscritto negli ultimi giorni della sua vita. Esso consterà di quattro volumi.

Parigi 24. — Si conferma ufficialmente chi il Grevy ha deciso di presentare le sue dimissioni da Presidente della Repubblica. Egli ha già redatto il Messaggio da rivolgere al Parlamento, ma il modo con cui è concepito, molto aspro per la Camera, non venne approvato dal deputato Ribot. Questi, che aveva già accettato di comporre il nuovo Ministero, minaccia di rinunciare al mandato se il Grevy non modifica il tenore del suo Messaggio. Grevy invece non sembra disposto.

Di qui sono sorte nuove difficoltà, che ritarderanno forse di un giorno la convocazione del Congresso a Versailles. Questa sera ha luogo una riunione all'Eliseo fra ministri dimissionari e i nuovi indicati, e si prenderà certamente una definitiva deliberazione.

Intanto mentre i candidati alla successione del Grevy, e specialmente il Ferry, intrigano in tutti modi, l'*Estrema Sinistra* si prepara a sollevare al Congresso la questione della *soppressione* della Presidenza della Repubblica. Dicesi che tale proposta sarà votata anche dai deputati monarchici.

Siccome l' Estrema Sinistra e i monarchici assieme coalizzati dispongono al Congresso di 430 voti, così non è impossibile che la soppressione della presidenza sia votata.

Tale eventualità preoccupa seriamente i Circoli politici e perciò si fanno tentativi presso il deputato Maret perchè rinunzi alla sua mozione. Ma sinora il Maret insiste.

IGIENE E SANITÀ

Ecco secondo la *Gazzetta del Popolo* i punti principali del progetto presentato dal ministro Crispi al Senato per regolare la *tutela dell'Igiene* e la *Sanità pubblica*.

L'on. Crispi propone la creazione al Ministero dell'interno di una Direzione generale della Sanità pubblica e di un Ufficio tecnico sanitario col laboratorj di ispezione igienica. In ogni provincia vi sarà un *medico provinciale* con ufficio sanitario, oltre l' attuale Consiglio provinciale di sanità. In ogni Comune, non capoluogo di provincia, vi sarà un *Consigliere sanitario* presso il sindaco. In tutti i Comuni sarà inoltre stabilita l'assenza medico-chirurgica, e zooiatrica, con medici e chirurghi, veterinari, farmacisti. I Comuni, di oltre 10,000 abitanti, provvederanno al servizio igienico-sanitario per mezzo di un ufficio medico municipale.

Il capo 2.° del progetto comprende le attribuzioni della Direzione generale di Sanità pubblica, la quale avrà l'alta vigilanza sulle condizioni igieniche dei Comuni, sugli Istituti sanitari, sulla risicoltura, sui lavori reclamati dall'igiene pubblica.

Il capo 3.° tratta il Consiglio superiore di sanità, il quale deciderà pure in seconda istanza sulle contestazioni fra i Comuni e gli ufficiali sanitari, e fra questi e il medico provinciale. Il capo 4.° del progetto riflette la nuova istituzione del *Medico provinciale*, che avrà vaste attribuzioni per quanto ha attinenza alle questioni igieniche, mediche e farmaceutiche. Il medico provinciale è nominato con decreto reale, in seguito a concorso per titoli od esami. Il capo 7.° tocca del *Consigliere sanitario comunale* il quale sarà nominato dal Prefetto e scelto fra i medici residenti nel Comune; dura in carica tre anni e può essere rieletto. Esso vigila, col concorso dei medici comunali, sulle condizioni igieniche e sanitarie del Comune.

Il capo 8° tratta dell' assistenza medico-chirurgica, farmaceutica ed ostetrica.

Il capo 9°, riguardante l' *assistenza zoojatrica*, stabilisce che ogni Comune, capoluogo di provincia o di circondario, od avente una popolazione superiore ai 20,000 abitanti, dovrà avere uno o più dottori veterinari; ogni altro Comune dovrà avere un veterinario a sè o consorziale. Il capo 10° tratta dell'esercizio delle professioni sanitarie.

Il progetto si occupa in seguito dell'igiene del suolo e dell' abitato, dell'igiene delle bevande e degli animali, delle misure contro la diffusione delle malattie infettive dell'uomo e degli animali e della polizia sanitaria.

Il progetto, presentato al Senato, è in questo momento soggetto all'esame di apposita Commissione, la quale presenterà in poco tempo il risultato del suo lavoro, di guisa che il Senato potrà discuterlo in seduta pubblica nel mese prossimo.

UN CONSIGLIO OPPORTUNO

Il *Neus Wiener Tagblatt* ammonisce i cattolici dell'Austria-Ungheria, i quali stanno per recarsi in pellegrinaggio a Roma per il giubileo del Papa, a non risvegliare le legittime suscettibilità degli italiani.

Il *Neus Wiener Tagblatt* allude all'ultimo *meeting*, tenutosi domenica scorsa a Budapest, nel quale, sotto la presidenza del primato, si è risoluto di presentare un indirizzo al Papa esprimendogli il desiderio che esso riacquisti il perduto potere temporale.

Tale contegno — conchiude il *Neues Wiener Tagblatt* — non fa altro che paralizzare le indefesse cure del conte Kalnoky intese a mantenere salda la triplice alleanza.

La *Gazzetta di Colonia* di martedì ha una notizia di una gravità straordinaria. Se vera, cambierebbero totalmente le cause determinanti il raffreddamento delle relazioni fra la Russia e la Germania.

Secondo questo giornale adunque, dal colloquio seguito testè a Berlino fra Bismarck e lo Czar sarebbe risultato che una combriccola orleanista, aveva ingannato lo Czar circa le intenzioni del Germania, sottoponendogli alcuni falsi dispacci del gran cancelliere.

Una camarilla, costituitasi alla Corte berlinese per favoreggiare gl' interessi degli Orleans, aveva insinuato allo Czar che fra Bismarck e l'imperatore Guglielmo vi fosse disaccordo. Importanti documenti sarebbero nelle mani della Cancelleria. È probabile che se ne faccia un processo clamoroso.

La malattia del Kronprinz

Le ultime notizie sono relativamente buone. Lo stato generale del Principe, continua ad essere soddisfacente.

Il Virchow, ha esaminato il pezzetto di tumore, inviatogli di questi giorni, e ha fatto già conoscere ai medici curanti, il risultato del suo esame, che non sarà però pubblicato.

Abbiamo già detto, che il chirurgo Bergmann aveva eseguito l'operazione della parziale estirpazione della laringe, in un individuo, il quale aveva la stessa malattia, la stessa età e una costituzione fisico molto simile a quella del Principe. A Berlino si seguiva con grandissimo interesse il risultato finale di questa operazione, sventuratamente l'esito fu fatale, il paziente operato dal Bergmann è morto dopo sei giorni.

NOTERELLE

Se ne son visti a tri di principi querelati per truffe, tra cui uno di casa Borbone che fu chiamato a Parigi a rispondere di scrocco, or non è un anno.

Ma la querela che sta sul capo del principe Ferdinando di Bulgaria, è qualche cosa *sui generis*.

Il signor Filippo Waldaspfel a domandato a S. A. d' esser rimborsato dei danni e spese... per farlo eleggere principe di Bulgaria.

La somma non è esorbitante, 10,000 fiorini; ma il principe che si è affermato *liberamente eletto*, non può pagare a contanti e pubblicamente la coscienza dei suoi elettori.

Ma il signor Waldapfel ha sporto querela, e si dice pronto a presentare documenti e lettere per provare che la nobile funzione di compratore di coscienze elastiche gli era stata niente meno che affidata dal barone Zichy, consigliere intimo, e deputato.

La forza del principe sta in ciò: dirà va bene. Esigo vedere in faccia gli acquisti.

Non sarà facile pescare neppure in Bulgaria simili facce franche.

*

Nella felicissima repubblica di Montevideo pare il governo abbia scoperto un commercio iniquo di ribassisti, con telegrammi falsi da Londra e Parigi; commercio a cui non sarebbero estranei alti personaggi.

Insomma la repubblica dà esempi edificanti nel vecchio e nel nuovo mondo.

Solo la Svizzera rimane un governo onesto, forse per provare che l'eccezione convalida la regola.

*

In generale gli elettori italiani, nei giorni di votazione hanno una grande vocazione per le trattorie dei suburbi... Figli di Catone il loro motto è *rumores fuge*, e se ne vanno lontano dall' urne.

Ma un elettore modello, sebbene ammalato di cuore e contro tutte le prescrizioni del medico, volle andare a fare il *suo dovere* (il suo dovere era quello di restare a letto!) e si recò a votare.

Ma non appena dato il voto, Fedele Cascò, per aver voluto esser *fedele* al suo dovere, *cascò* proprio nelle braccia di quelli che lo accompagnavano e rese l' anima a Dio.

L' urna elettorale, fu per lui mortuaria.... assai peggio che pei candidati soccombenti.

*

Il *Figaro* assicura che il re non ha parlato, nel suo discorso, della questione romana perchè tanto lui che S. M. la regina sono adirati contro il papa che non volle accettare il famoso calice....

Caro confratello, dei calici tu ne bevi forse troppi prima di scrivere!....

VARIA

Il caffè della Limouzin

La Limouzin, nota coimputata nel processo Caffarel e compagni, poi rimessa in libertà, acquistò un caffè, con la speranza, s' intende, di attirarvi gran folla di visitatori, attratti dalla curiosità e dalla nomea della proprietaria.

Ma fece male i conti.

Il caffè fu aperto mercoledì sera.

Dapprima, infatti, v' era gran folla, ma questa poi si diradò, e, alla fine, alcuni giovinotti, gridando: *abbasso la prussiana, abbasso la spia*, buttarono tutto sottosopra, fracassando tavole, bicchieri, specchi e quanto v' era.

La Limouzin fuggì; il caffè fu chiuso.

Un pallone perduto

Il pallone *Arago*, montato dai signori Lhoste e Mangot, prese il largo, domenica 13 corrente, verso mezzogiorno, tra il capo Antifer ed Etretat, librandosi sull' Atlantico, tra l' Inghilterra e le Azzurre.

Il pallone fu riveduto a parecchie riprese e a differenti altezze; alla fine disparve.

Fu pubblicato un dispaccio del capitano Masson, comandante dello steamer *Georgette*, dal porto di Dieppe, il quale, trovandosi, domenica 13, a 42 miglia all'est del molo, vide l' aerostato, che pareva essere senza navicella.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi al tocco il Consiglio terrà seduta. (*Avvertenza* — Nelle prime copie del numero di jeri fu erroneamente stampato che jeri stesso c' era seduta).

Comizio agrario — L' adunanza che doveva aver luogo Domenica 20 corr. e che andò deserta per difetto di numero legale, avrà luogo invece domani alle ore 2 pomeridiane.

Per gli studenti bocciati — Il ministero dell'istruzione pubblica dispose

che tutti gli studenti, i quali sono falliti nell'esame di licenza liceale, possano frequentare i licei per le sole materie nelle quali debbono ripetere l'esame.

Ringraziamento — La Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori ringrazia i signori Bonetti Luigi e cav. Pareschi dott. Giuseppe per la paglia somministrata gratuitamente ai conservatori di S. Barbara e dei Mendicanti.

Artisti concittadini — Gli è con piacere che riproduciamo da un articolo artistico dell'*Italia* di Rimini le seguenti linee che parlano di Angelo Longanesi:

. . . . Fa tanto bene dopo di essere stati chiusi per qualche tempo fra le pareti nude e muffite d'un antico castello, riveder la luce del sole diffusa sui campi; dopo d'aver contemplato un po' d'arte antica ammirarne della moderna, dopo di esser stati freddi davanti al *convenzionale*, sentirsi fluir rapido il sangue davanti al *vero*, all'eterno *vero*. È dal vero sono i due *studi*, esposti nelle vetrine di Malvolti, del prof. Angelo Longanesi, un pittore tuttora giovanissimo ma che ha già un buon nome nel campo dell'arte. Il primo dei due quadretti è un pastello che facilmente scambiasi con una pittura ad olio, tanta è la robustezza dei toni, la vivacità delle tinte e l'efficacia del rilievo; l'altro è una testa di giovine donna dalla tinta diafana e vellutata. In questo: pennellata larga ma non esagerata, franchezza di disegno ma non trascuratezza, mirabile intonazione di tinte. Due lavori che fanno conoscere quanto il giovine pittore possegga i segreti della tavolozza, segreti che si acquistano solo col lungo esercizio e coll'intuito profondamente artistico. Due quadretti e due maniere diverse di pittura. Non si sa quale preferire; ma chi ha il gusto dell'arte, mentre loda ed ammira il pastello, trova che la nota gaia e franca del quadretto ad olio gli è più simpatica perchè più conforme al vero. Il Longanesi non è di quelli che picchiano spesso alle porte delle Esposizioni, apprezza troppo l'arte e l'ha posta troppo in alto nel suo cuore per farla scendere di quando in quando a far mostra di sè nelle frequentissime Esposizioni le quali, lungi dal far progredir l'arte, castrano l'ingegno degli artisti. Ma forse è anche troppa modestia, perocchè quante volte espose, altrettante meritò i premi migliori.

Abbiamo avuto l'egregio giovine fra noi, pochi giorni sono, tutto affannato a cercare e ad acquistar oggetti da marinaro per uno de' suoi quadri che esporrà a Bologna. Dal canto nostro gli mandiamo dal cuore l'augurio di buona fortuna.

Aggiungiamo il nostro.

Necrologio — Dobbiamo deplorare la morte ieri avvenuta nella Villa di San Carlo Centese, del cav. Angelo Ludergnani, distrutto da lenta e progressiva paralisi.

Al pari del di lui fratello Giuseppe del pari compianto, egli terminò i suoi giorni nel fiore dell'età spezzandosi così le due colonne principali dell'ottima famiglia.

Il cav. Ludergnani fu Consigliere Comunale di Ferrara, Consigliere ed assessore a Sant'Agostino, Deputato del VI Circondario Scoli, Presidente della Società operaia di San Carlo; e l'esercizio di tutte codeste molteplici e delicate mansioni, non gli impedirono le grandi e sollecite cure dei suoi tenimenti che gli valsero premi e insegne cavalleresche su proposte del Ministero dei Lavori Pubblici.

I suoi numerosi coloni perdono il migliore dei principali; i poveri di San Carlo un costante caritatevole signore; noi, un amico carissimo.

Alla desolata famiglia che in lui amava il marito e il padre amorosissimo ed esemplare, inviamo, inutile conforto ma attestato dal duolo nostro, le più vive condoglianze.

— Riceviamo partecipazione della morte della signora Bianchi Maria, vedova dell'illustre comm. Luigi Borsari che di pochi mesi la precedeva nella tomba. Altra nobile esistenza che si spegne e che lascia dietro a sè largo tributo di rimpianto al quale noi pure partecipiamo.

Dal diario della questura — A Ferrara furto di una somara a danno di Cesati Antonio.

A Consandolo truffa di L. 5,50 a danno di Imperiali Giuseppe.

A Bondeno arresto del contadino Govoni Gaetano per scontare 17 giorni di carcere per insolvibilità alla multa di L. 51 cui fu condannato per contravvenzione al porto d'armi.

Teatro Tosi Borghi — Riposo.

Domani sera a ore 8 *Attila*.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 1 pom. sul Piazzale dei Teatini.

1. Marcia.
2. *Le Erinne* - Prima entrata - Danza Greca — Massenet.
3. Marcia Turca — Mozart.
4. Duetto nell'opera *Saffo* — Pacini.
5. Sinfonia nell'opera *Il Reggente* — Mercadante.
6. Valzer *Margherite* — Faust.

Per finire:

Il sig. Prosdocimo visita una signora, e mentre discorre, fa saltare sulle ginocchia il piccolo Agesilao, ragazzino di dieci anni che dimostra molta disposizione per l'equitazione.

— Ohp! ohp! oph!... Ti diverti, non è vero!

— Sissignore — risponde il fanciullo — ma non come sopra un asino vero.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 25 Novembre

Altez. barometrica med.		Temperatura	
a 0	mm. 754,5	Minima	7° 5
" al mare	756,7	Massima	9 6
Umid. relat. med.	96	Media	8 5

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo

Venti dominanti W,SWW

Altezza dell'acqua caduta mm. 6 75

26 Novembre — Temp.ª minima 6° 9

Tempo medio di Roma a mezzo di vero di Ferrara

26 Novembre — ore 11 min. 50 sec. 45

Telegrammi Stefani

Parigi 24 — Grèvy conferì stasera coi ministri dimissionari intrattenendoli della risoluzione di rimettere i poteri in seguito all'impossibilità di governare. Credesi che un messaggio si leggerà lunedì alle Camere e il Congresso si adunerà martedì.

Berlino — 24 La *Post* dice che non sono certo gli amici della pace coloro che lavorono ardentemente per la caduta di Grèvy.

Parigi 24 — Nei circoli parlamentari un deputato di Parigi, tornante dall'Eliseo, riferì avergli Grèvy detto che conservava il Gabinetto Rouvier. Un messaggio presidenziale sarebbe letto lunedì alle Camere. Il congresso avrebbe luogo martedì.

Parigi 25 — Grèvy informò Ribot che rinunziava a formare un nuovo Gabinetto, quindi il Gabinetto Rouvier comunicherà alla Camera il messaggio della dimissione del presidente, ma ignorasene ancora il giorno preciso.

La *Paix*, organo di Grèvy, dice: « La dimissione di Grèvy è certa, ma Grèvy non può dimettersi che dopo aver messa la repubblica al sicuro dalle aventure. »

La *Paix* assicura che vi è uno scambio incessante di dispacci fra la destra e i pretendenti.

Manchester 25 — Il *Manchester Guardian* annunzia che si organizza una nuova spedizione, che si recherà presto allo Zanzibar per soccorrere Emin-bey.

Berlino 24 — Secondo la *Gazzetta della croce* il dottor Schoerler di Russia trovò il bacillo che causa le malattie cancrinose.

Berlino 25 — Il presidente comunica un dispaccio di Kompriaz ringraziante il Reichstag per l'affetto dimostrato ed esprimente la speranza che il miglioramento della sua salute facciasi sensibile mercè il soggiorno in quel clima meridionale e gli permetta di riprendere completamente i suoi doveri verso la patria.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Sono chiamati in generale Assemblea nella Consorziale Residenza tutti i proprietari di terreni compresi nel Consorzio diviso in undici Comprensori, denominati:

il 1° S. ANTONINO — 2° MASI — 3° GATTOLA — 4. BENVIGNANTE — 5. SABBIOSOLA — 6. MARTINELLA — 7. STELLISE — 8. BEVILACQUA — 9. BRELLO — 10. VALLONE TRAVA — 11. GALLARE

allo scopo di rinnovare il quinto del Consiglio dei Delegati, surrogando i due Consiglieri rinunciatari sigg. Santini cav. Antonio pel Comprensorio *Masi*, ed Angelini Domenico pel Comprensorio *Sabbiosola*; e sostituendo o rieleggendo i quattro altri Consiglieri che pel seguito sorteggio, a senso dell'art. 10 del vigente Statuto, vanno a scadere d'ufficio nelle persone dei signori Giordani Raffaele pel Comprensorio *Sabbiosola* — Fioravanti conte cav. Giuseppe e Reghini ing. Eugenio pel Comprensorio *Vallone Trava* — e Boccaccini Pietro pel Comprensorio *Gallare*.

Il giorno a ciò destinato sarà il Venerdì 2 del p. v. Dicembre alle ore 12 meridiane. E qualora in essa convocazione non intervenga la maggioranza degl'interessati, ne seguirà la seconda il susseguente Lunedì 5 di detto mese di Dicembre all'ora stessa; nella quale adunanza l'Assemblea delibererà *qualunque sia il numero degli intervenuti*, purchè non minore di dieci.

Si avverte quindi che la scheda per la nomina dei sei Delegati dovrà portare i nomi di un possidente esclusivamente pel Comprensorio *Masi*, di due altri per quello della *Sabbiosola*, di altri due per il Comprensorio *Vallone Trava*, e di uno pel Comprensorio *Gallare*.

A questo effetto sono poste in pubblicazione fin da oggi presso gli Uffizi Consorziali le liste elettorali.

Dalla Residenza della Deputazione Consorziale
Ferrara 21 Novembre 1887.

IL PRESIDENTE
DI-BAGNO march. ALESSANDRO

1. L'Assemblea generale è composta di tutti i possidenti di terreni nel perimetro del II Circondario paganti tassa consorziale e regolarmente inscritti nei Campioni Consorziali.

2. Gli Enti morali sono rappresentati dal loro capo, con facoltà in questo di delegare un Membro dell'Amministrazione.

3. Gl'interdetti ed i pupilli sono rappresentati dai loro tutori.

4. Come le mogli possono essere rappresentate dai mariti, così i padri da uno dei figli, purchè maggiore di età.

5. Le donne non maritate proprietarie e regolarmente iscritte nei Campioni Consorziali, e del pari quelle che rivestono le qualità di tutrice, possono votare per procura conferita a persona di loro fiducia, purchè possidente consorziato.

6. È vietato il cumulo delle procure.

7. Pei terreni nei quali l'usufrutto sia diviso dalla proprietà, può intervenire il proprietario, od anche l'usufruttuario che trovisi inscritto nei Campioni.

In ogni modo però intervenga o l'uno o l'altro, od insieme, non hanno *fra* tutti due diritto che ad un voto.

In caso di divergenza *fra* essi sarà accettato il voto dell'usufruttuario.

8. Il voto è segreto e viene manifestato dal votante sopra apposita scheda da esso scritta.

9. All'infuori della eccezione determinata al N. 5, il voto per procura è escluso.

10. Ogni possidente ha diritto ad un solo voto.

11. I Delegati da eleggersi, oltre ad essere possidenti del Consorzio, debbono essere anche maggiori di età, avere domicilio nello Stato, godere dei diritti civili, non essere analfabeti, avere la libera amministrazione dei propri beni, e non trovarsi in lite vertente col Consorzio.

12. Chiunque vuole intervenire all'adunanza deve ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

13. All'ora superiormente fissata del giorno in cui avrà luogo l'adunanza, il Presidente della Deputazione o un Membro della medesima formerà l'Ufficio provvisorio invitando i due elettori più anziani di età ed i due più giovani a fare le parti di scrutatori. L'Ufficio provvisorio nominerà il Segretario che avrà voce consultiva.

L'adunanza eleggerà a maggioranza relativa di voti il Presidente e quattro scrutatori definitivi L'Ufficio così definitivamente composto nominerà il Segretario definitivo avente voce consultiva.

Indi si procederà alla votazione per la nomina dei 6 Consiglieri Delegati.

14. Aperta tale votazione il Presidente chiamerà ciascun elettore nell'ordine della sua iscrizione.

L'elettore rimetterà la sua scheda manoscritta e piegata — contenente il NOME e COGNOME DEI 6 INDIVIDUI possidenti (come si è dichiarato più sopra) — al Presidente che la depositerà nell'urna).

15. Alle 2 pomeridiane si procederà ad una seconda chiamata degli elettori che non avranno ancora votato.

Eseguita questa operazione, il Presidente dichiarerà chiusa la votazione.

16. Gli eletti saranno quelli che riporteranno il maggior numero di voti: in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.